



**Bilancio di Esercizio
al 31 dicembre 2018**

EUR TEL S.R.L.

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di EUR S.p.A.
Codice fiscale e partita IVA 10773061006
LARGO VIRGILIO TESTA, 23 - 00144 ROMA RM
Numero R.E.A 1254508 - RM
Capitale Sociale € 1.924.068,00 i.v.

Handwritten signature or mark

Indice

ORGANI SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE	2
PROSPETTI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	3
RENDICONTO FINANZIARIO	6
NOTA INTEGRATIVA	7
ALLEGATI:	
- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto	

Ac 1

Organi Sociali e Società di revisione

AMMINISTRATORE UNICO

Roberto Diacetti (incarica fino al 28 novembre 2018)

Nicola Angelo Maria Colombini (in carica dal 28 novembre 2018)

COLLEGIO SINDACALE

Marco Costantini	Presidente
Roberto Mengoni	Sindaco effettivo
Michaela Castelli	Sindaco effettivo
Francesco Ruggiero	Sindaco supplente
Annalisa Casasanta	Sindaco supplente

Le funzioni dell'Organismo di Vigilanza sono svolte dal Collegio Sindacale

RESPONSABILE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Stefania Chisari

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A. (incarico conferito con Assemblea del 10 ottobre 2018)

Sc 2

EUR TEL S.R.L.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di EUR S.p.A.

Codice fiscale e Partita IVA 10773061006

LARGO VIRGILIO TESTA, 23 - 00144 ROMA RM

Numero R.E.A 1254508 - RM

Capitale Sociale € 1.924.068,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	-	-
- parte richiamata	-	-
- parte non richiamata	-	-
A) TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.235.027	3.235.027
- (Ammortamenti)	(865.312)	(855.125)
- (Svalutazioni)	(2.361.638)	(2.361.638)
I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.077	18.264
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.310.398	7.371.986
- (Ammortamenti)	(2.906.969)	(2.810.944)
- (Svalutazioni)	(3.448.695)	(3.448.695)
II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	954.734	1.112.347
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	365	365
- (Svalutazioni)	-	-
III) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	365	365
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	963.176	1.130.976
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	-	-
II) CREDITI		
a) esigibili entro esercizio successivo	1.233.765	1.298.370
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-
c) per imposte anticipate	-	-
	1.233.765	1.298.370
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ.	-	-
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	496.398	629.900
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.730.163	1.928.270
D) TOTALE RATEI E RISCONTI	40.536	43.786
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2.733.875	3.103.032

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

31/12/2018

31/12/2017

A) PATRIMONIO NETTO

I) Capitale	1.924.068	1.924.068
II) Riserve da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III) Riserve di rivalutazione	-	-
IV) Riserva legale	27.678	25.109
V) Riserve statutarie	-	-
VI) Altre riserve	-	-
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	200.679	151.858
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	(231.682)	51.391
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.920.743	2.152.426

B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI

-

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

70.451

59.742

D) DEBITI

a) Esigibili entro es. successivo

557.161

723.612

b) Esigibili oltre esercizio successivo

-

D) TOTALE DEBITI

557.161

723.612

E) RATEI E RISCONTI

185.520

167.252

TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

2.733.875

3.103.032

G.C.

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.513.338	1.768.914
5) Altri ricavi e proventi	659.992	759.558
A) TOTALE	2.173.330	2.528.472
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.781	79.231
7) per servizi	1.615.470	1.619.273
8) per godimento di beni di terzi	221.810	224.715
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	251.425	254.779
b) oneri sociali	66.664	64.508
c) trattamento di fine rapporto	15.646	16.090
d) trattamento di quiescenza e simili	400	400
e) altri costi	-	-
f) Oneri (proventi) per il personale non ricorrenti	(4.720)	(1.587)
9) TOTALE per il personale:	329.415	334.190
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.187	10.187
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	138.694	134.026
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	0	5.260
10) TOTALE ammortamenti e svalutazioni	148.881	149.473
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	70.048	70.153
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.407.405	2.477.035
A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(234.075)	51.437
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) altri	2.428	4
16) TOTALE altri proventi finanziari	2.428	4
17) interessi e altri oneri finanziari		
d) altri	35	50
17) TOTALE interessi e altri oneri finanziari	35	50
15+16-17) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.393	(46)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-
A-B±C±D RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(231.682)	51.391
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	-	-
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(231.682)	51.391

Gi

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2018	31/12/2017
A Disponibilità liquide iniziali	629.900	650.893
di cui:		
<i>depositi bancari e postali</i>	629.193	650.442
<i>denaro e valori in cassa</i>	707	451
B Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (Perdita) del periodo	(231.682)	51.391
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi / (interessi attivi)	35	46
Utile (Perdita) del periodo prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	(231.647)	51.437
Accantonamenti ai fondi	-	5.260
Rilascio fondi per esubero	(2.501)	-
Ammortamenti	148.881	144.213
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(85.267)	200.910
Decremento/ (Incremento) dei crediti	67.106	413.740
Incremento/(Decremento) dei debiti	(166.451)	(595.065)
Decremento/ (Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.250	(8.378)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	18.268	6.394
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	10.709	8.240
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(152.385)	25.841
Interessi incassati / (pagati)	(36)	(47)
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	-
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(152.421)	25.794
Flusso finanziario della gestione reddituale (B)	(152.421)	25.794
C Flusso finanziario dell'attività di investimento		
Insussistenze passive di immobilizzazioni materiali	60.045	-
(Investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni:		
.immateriali	-	(12.173)
.materiali	(41.126)	(34.520)
.finanziarie	-	(94)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	18.919	(46.787)
D Flusso finanziario dell'attività di finanziamento		
Aumento di capitale	-	-
Ripianamento perdite	-	-
Rimborsi di capitale proprio	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (D)	-	-
E Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(133.502)	(20.993)
F Disponibilità liquide finali (A+E)	496.398	629.900
di cui:		
<i>depositi bancari e postali</i>	494.389	629.193
<i>denaro e valori in cassa</i>	2.009	707

As 6

Nota Integrativa

Premessa

La Società Eur Tel S.r.l. è stata costituita in data 12 gennaio 2010 ed opera nel settore delle telecomunicazioni ed ha avviato la propria operatività a decorrere dal 19 novembre 2010, in coincidenza dell'operazione di aumento di capitale sociale sottoscritto come segue:

- ▲ 65,63% da EUR S.p.A., società che esercita attività di direzione e coordinamento;
- ▲ 20,76% da CITEC International S.r.l. in Liquidazione;
- ▲ 13,61% da EurFacility S.r.l..

Il bilancio d'esercizio della Eur Tel S.r.l. (nel seguito anche 'Società') è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione in quanto la società ha incluso, nella presente nota integrativa, le informazioni richieste dal comma 7 del citato articolo del Codice Civile.

Il presente bilancio è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

In conseguenza del processo di aggiornamento dei Principi contabili avviato dall'OIC a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015, oltre ai principi contabili emanati dall'OIC nel dicembre 2016, nella redazione del presente bilancio sono state osservate le novità, ove applicabili, degli emendamenti ai Principi contabili OIC 12, 13, 16, 19, 21, 24, 25, 29 e 32 pubblicati dall'OIC nel dicembre 2017 e le disposizioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2017 del nuovo OIC 11 "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio" emanato nel marzo 2018.

In osservanza di quanto stabilito dall'OIC 12, le voci dello Stato patrimoniale o del Conto economico che non comportano alcun numero non sono state indicate, salvo la presenza di una voce corrispondente dell'esercizio precedente, o quando l'esposizione della voce stessa favorisca la chiarezza del bilancio. L'eliminazione di tali voci non determina, in ogni caso, un'alterazione della numerazione rispetto a quella prevista dagli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico previsti dal Codice civile.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di EUR S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.



Nella predisposizione della presente Nota Integrativa al 31 dicembre 2018, si è tenuto conto della necessità di fornire informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta nel contesto della chiarezza.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta una perdita d'esercizio pari ad euro 231.682.

Attività svolta e fatti rilevanti verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel dettaglio l'attività esercitata dalla società è articolata sulle seguenti linee di business:

- **Data Center Sito A:** unità di business identificata con i servizi e i prodotti erogati tramite le infrastrutture di proprietà localizzate, a meno dei gruppi elettrogeni, all'interno del Palazzo Arte Antica.

I servizi erogati sono:

- **co-location e housing** - affitto di spazi delimitati a diretto utilizzo del singolo cliente (**co-location**) o di spazi in area comune (**housing**). Il canone mensile prevede la fornitura di energia in continuità assoluta in doppia o singola alimentazione (conteggiata a consuntivo con lettura normalmente in automatico dei consumi), servizi di guardiania h24, raffrescamento medio di 22° C, con tolleranza di $\pm 3^\circ$ C. Le apparecchiature sono di proprietà del cliente finale;
- **hosting** - affitto di risorse fisiche e/o logiche di rete. Il canone mensile è tipicamente omnicomprendivo e comprende la fornitura di energia in continuità assoluta in doppia o singola alimentazione, servizi di guardiania h24, raffrescamento medio di 22° C, con tolleranza di $\pm 3^\circ$ C. Le apparecchiature sono di proprietà di Eur Tel;
- **servizi di assistenza operativa** - riavvio di server e/o di applicazioni, help desk di 1° e 2° livello, cablaggio su indicazione del cliente finale, servizi di back-up dati, supporto tecnico-sistemistico su apparecchiature del cliente. Tali servizi sono erogati o da personale diretto di Eur Tel e/o direttamente da questo coordinato;
- **altri servizi**- manutenzione correttiva ed evolutiva delle infrastrutture, pulizia e guardiania.

Nel corso del corrente esercizio, la Società conformemente alla strategia di contenimento dei costi di gestione ha continuato a perseguire l'obiettivo di contenimento dei costi energetici, sia offrendo spazi in co-location con esplicito riferimento al livello di consumi ammessi e prevedendo un conguaglio trimestrale in caso di superamento di quanto contrattualizzato, sia lavorando sull'efficientamento dei sistemi di raffrescamento. Sono inoltre proseguite le attività volte alla ottimizzazione degli spazi ed in particolare sono state intraprese attività mirate a rendere la sala HH1A in compliance con le specifiche per l'ottenimento della certificazione ISO 27001 per l'intero data center.

Il cliente Poste Italiane, nel mese di marzo 2018, ha comunicato, ai sensi dell'art. 3 del contratto stipulato in data 10/03/2005, di voler recedere anticipatamente dal contratto, fermo restando il pagamento del canone di locazione a tutto il 30 settembre 2018. Ciò ha determinato una



flessione del fatturato rispetto al precedente esercizio rendendo disponibili spazi in co-location per circa 670 mq. e spazi uffici per circa 70 mq..

Il cliente Acquirente Unico, dopo aver prorogato il proprio contratto per ulteriori 3 anni, ha richiesto un upgrade di banda, il che ha migliorato la marginalità del contratto.

Il cliente Poste Vita che aveva prorogato fino al 31 dicembre 2018 il proprio contratto di co-location, alle stesse condizioni economiche del precedente, con nota del 30/11/2018, ha comunicato che il contratto avrà scadenza definitiva il 31/05/2019.

Si segnala inoltre che nella immediatezza delle festività natalizie, si è registrato un guasto di un compressore del gruppo frigo 2, con conseguente malfunzionamento in cabina elettrica, che ha comportato la necessità di istituire un presidio h24 fino all'intervento del fornitore autorizzato alla manutenzione degli scomparti di MT (Media Tensione). Tale guasto ha comportato per l'esercizio corrente ulteriori costi non preventivati di € 8.277,69, relativi alle sole attività di presidio, rimandando le ulteriori attività all'esercizio 2019.

Da segnalare inoltre che, a fronte di continui e sempre più frequenti disservizi in tema di connettività, si è reso necessario procedere all'acquisto di nuovi firewall e nuovi switch, utilizzando la convenzione CONSIP della controllante.

- Data Center Sito B: unità di business identificata con i servizi e i prodotti erogati sui sistemi e sulle infrastrutture di proprietà dei clienti localizzati nei locali adibiti a Data Center all'interno del Palazzo dei Congressi. I servizi erogati si sostanziano in manutenzione correttiva ed evolutiva delle infrastrutture, pulizia e guardiania.

Nel corso dell'esercizio in esame sono stati effettuati interventi sugli impianti antincendio di proprietà di Poste Italiane a seguito di malfunzionamenti legati alle centraline di rilevazione che ha comportato anche la ricarica completa delle bombole di gas INERT 55 della linea principale.

- TSP: unità di business identificata con i servizi ed i prodotti erogati tramite infrastrutture di monitoraggio e controllo (telecamere, colonnine SOS e control room). Tale linea di business nel corso dell'esercizio precedente non era stata operativa ed allo stato attuale non è prevista una sua riattivazione nel breve periodo.
- Fibra ottica – unità di business identificata con i servizi di affitto di fibra, principalmente in modalità "dark", a clienti sia privati che istituzionali. I servizi offerti si sostanziano in:
 - **affitto di fibra "dark"** – si tratta di un affitto, tipicamente pluriennale, di fibra "spenta" che viene offerta sia in modalità punto-punto che in modalità ad anello;
 - **connettività ad alta velocità** – si tratta di affitto di banda ad alta capacità, tipicamente su fibra dedicata ed in modalità punto-punto, tra il Data Center di Palazzo Arte Antica e la sede del cliente;
 - **connettività geografica** - si tratta di affitto di banda protetta ad alta velocità in collaborazione con partner di rete a lunga distanza, tipicamente per servizi di **Disaster Recovery** tra la sede del cliente ed il Data Center di Palazzo Arte Antica.

Nel corso dell'esercizio la società "Roma Servizi per la Mobilità S.r.l." ha richiesto la fornitura di un collegamento in fibra ottica fra il loro CED, localizzato presso il Palazzo degli Archivi, e quello di Roma Capitale, localizzato presso il Palazzo dell'Arte Moderna.

Si segnala, inoltre, che nella notte tra il 20 ed il 21 agosto 2018, a causa di un incendio della galleria servizi di Viale Asia di alcuni cavi in media tensione di ARETI S.p.A., sono andate distrutte alcune centinaia di metri di collegamenti in fibra ottica.

Il disservizio causato alla clientela è stato gestito operando in emergenza sia dirottando il traffico nei collegamenti ad anello, sia ripristinando una dorsale punto-punto fra la centrale di British Telecom e la nostra sala carrier, sia ripristinando la continuità su due anelli.

Si è provveduto ad attivare la ns. assicurazione per l'apertura del sinistro.

Per effetto di tale incidente, dal punto di vista contabile, il presente bilancio riflette per € 60.045, l'insussistenza dell'attivo relativo alla parte della rete in fibra ottica (anello AA e trasversale 2) andata distrutta e per la quale non è stato possibile procedere al ripristino.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società sarà impegnata nel ripristino dell'asset andato distrutto ridisegnandone i percorsi; l'importo stimato è pari a circa € 110.000,00.

Il conto economico riflette maggiori costi sostenuti con riferimento alla vicenda descritta per € 28.134,00.

- Servizi a Valore Aggiunto – unità di business identificata con i servizi e le applicazioni da erogare tramite la piattaforma di erogazione dei VAS (*Value Added Services*) ovvero da piattaforme e/o applicazioni di terze parti; si tratta di servizi basati su guide in fonia relativi ai seguenti settori:
 - *controllo e sorveglianza del territorio;*
 - *infomobility;*
 - *infotainment;*
 - *healt.*

Con riferimento a tale linea di business è stato acquisito un nuovo contratto da Fondazione Roma, per la realizzazione di una guida in fonia degli ambienti già serviti dai dispositivi multimediali interattivi, ed è stata presentata un'offerta per la realizzazione di un impianto presso la struttura realizzata da Fondazione Roma in località Bufalotta, dedicata alla cura dei malati di Alzheimer.

Si segnala infine che, nell'ambito del progetto di migrazione dei sistemi informativi della controllante EUR SpA in ambito "cloud", già nel secondo semestre 2018, Eur TEL è stata coinvolta nella fase di analisi preliminare di tale attività e questa collaborazione è stata formalizzata tramite la sottoscrizione di un contratto di servizi fra EUR SpA ed Eur Tel Srl della durata di 1 anno, rinnovabile e sottoscritto a condizioni di mercato.

La società, alla luce delle interruzioni dei contratti avvenute nel corso dell'esercizio, sta valutando ulteriori ed eventuali opportunità per l'utilizzo degli spazi resisi disponibili.

Prevedibile evoluzione della gestione

Si rammenta che a partire dal 2017 i soci hanno condiviso la necessità di procedere ad un collocamento del 100% del capitale sociale di EUR TEL sul mercato tramite procedura di vendita ad evidenza pubblica. In assenza di esito positivo di tali procedimenti di vendita sono in corso di valutazione, da parte dei soci, le eventuali ed ulteriori iniziative da intraprendere in tal senso.

Dal punto di vista operativo, nel prossimo esercizio l'attività della controllata sarà orientata al recupero



del fatturato necessario a compensare le uscite dei contratti che scadranno in corso d'anno (Poste Vita e Bit Market).

Sono già in corso trattative con alcuni operatori di mercato finalizzati all'affitto di spazi in co.location. Da un punto di vista di nuove opportunità di business l'acquisizione della nuova infrastruttura di ICT, i cui apparati saranno forniti ed installati nel primo trimestre del 2019, consentirà di offrire servizi di connettività alla clientela tramite la rete in fibra ottica presente sul territorio dell'EUR con focus sulle PMI e sulla clientela SOHO.

Infine, tenuto conto della necessità di contenere i costi operativi e di migliorare il flusso di cassa, gli investimenti saranno limitati alle sole infrastrutture di raffrescamento e di alimentazione elettrica.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Società, come evidenziato in premessa, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile da parte di EUR S.p.A., socio di maggioranza, avente sede in Roma, Largo V. Testa 23, C.F. e numero iscrizione al Registro imprese 80045870583. EUR S.p.A. redige il bilancio consolidato.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

ATTIVO	31/12/17	31/12/16
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	747.975.804	749.007.349
C) Attivo circolante	179.807.644	186.756.939
D) Ratei e risconti	122.950	334.877
Totale Attivo	927.906.398	936.099.165
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	645.248.000	645.248.000
Riserve	328.805	175.434
Utili (perdite) portati a nuovo	232.882	(2.681.185)
Utile (perdite) dell'esercizio	2.633.926	3.067.438
B) Fondi per rischi e oneri	28.613.188	33.220.030
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	859.792	958.862
D) Debiti	116.743.193	123.244.823
E) Ratei e risconti	133.246.612	132.865.763
Totale passivo	927.906.398	936.099.165
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	26.317.023	26.879.731
B) Costi della produzione	(24.403.466)	(24.350.184)
C) Proventi e oneri finanziari	(1.712.774)	(1.688.186)
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.433.143	2.226.077
Utile (perdita) dell'esercizio	2.633.926	3.067.438

Si precisa che per parte correlata si fa riferimento alla definizione contenuta nel principio contabile internazionale IAS 24.

I rapporti di Eur Tel S.r.l. con parti correlate sono riepilogati nella seguente tabella.

Denominazione	31/12/18		2018	
	Crediti	Debiti	Proventi	Oneri
Imprese controllanti/soci:				
- EUR S.p.A.				
Commerciali	620	198	203	255
Altri	-	-	-	-
- EUR FACILITY S.r.l.				
Commerciali	31	20	-	-
Altri	-	-	-	-
- Citec International S.r.l. in liq.				
Commerciali	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-
Imprese consociate:				
- Roma Convention Group S.p.A.				
Commerciali	2	-	11	-
Altri	-	-	-	-
Totale rapporti con parti correlate	653	218	214	255

I principali contratti in essere con la controllata EUR S.p.A. sono i seguenti:

- contratti di locazione passiva del Sito A (Arte Antica), Sito B (Palazzo dei Congressi) e degli Uffici (Palazzo dei Congressi) inclusivi delle manutenzioni minori e della pulizia;
- contratti attivi per colocation, affitto fibra ottica e servizi di THL/datacenter.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22 bis del Codice Civile, non sono state poste in essere operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" delle operazioni che considerate le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. Le operazioni con parti correlate descritte nel seguito sono state poste in essere nell'interesse della società.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla

deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Si precisa che laddove le voci del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 siano state riclassificate per una migliore esposizione, si è provveduto a riclassificare anche i medesimi dati riferibili all'esercizio precedente al fine di garantire la comparabilità ed omogeneità delle informazioni.

Si precisa che al 31 dicembre 2018 non esistono voci di bilancio espresse all'origine in valuta estera.

Criteri di valutazione

Nel seguito, si illustrano i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del presente bilancio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento ed i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e licenze sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- ▲ i costi d'impianto e ampliamento, il software e le migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi (aliquota 20%);
- ▲ le licenze indirizzi IP sono ammortizzate in un periodo di 10 anni;

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono:

- impianti di condizionamento, elettrici e anticendio 15%
- impianti wifi 20%
- impianti speciali 18%
- reti fibra ottica 5%
- mobili e arredi 12%
- macchine d'ufficio 20%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie o di legge.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia

il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC se iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Per i crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico

come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, tale valore coincide con il valore nominale.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale. Non esistono disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile "Disciplina del trattamento di fine rapporto".

La normativa, di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 non si applica alle società con meno di 50 dipendenti per le quali resta in vigore la precedente normativa.

Il TFR è determinato in conformità dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze

temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale della Società, ripartito per categoria, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio:

Qualifica	31/12/2018	31/12/2017
Dirigenti	-	-
Quadri	1	1
Impiegati	5	5
Totale	6	6

Il contratto collettivo nazionale applicato è quello del Commercio.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si evidenziano la composizione ed i movimenti intervenuti nelle voci costituenti le immobilizzazioni immateriali alla data del 31 dicembre 2018:

	Costi di impianto ed ampliam.	Software	Licenze indirizzi IP	Altri oneri pluriennali	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Consistenza al 31.12.2017	-	17	-	1	-	18
- Costo	23	378	184	919	1.730	3.234
- F.do ammortamento	(23)	(228)	(55)	(549)	-	(855)
- F.do svalutazione	-	(133)	(129)	(369)	(1.730)	(2.361)
Incr. per investimenti	-	-	-	-	-	-
Decrem. per ammortam.	-	(9)	-	(1)	-	(10)
- Costo	23	378	184	919	1.730	3.234
- F.do ammortamento	(23)	(237)	(55)	(550)	-	(865)
- F.do svalutazione	-	(133)	(129)	(369)	(1.730)	(2.361)
Consistenza al 31.12.2018	-	8	-	-	-	8

Si rammenta che nell'esercizio 2012 tutte le immobilizzazioni immateriali, ad eccezione dei costi di impianto e di ampliamento, sono state esaminate al fine di accertare la recuperabilità del valore netto contabile tramite il valore d'uso. Da tale analisi era pertanto emersa la necessità di procedere alla svalutazione contabile delle immobilizzazioni in esame che rimane confermata anche nel presente bilancio.

II. Immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue si riporta la composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio 2018:

	Impianti e macchinari	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Consistenza al 31.12.17	1.082	30	-	1.112
- Valore capitale	6.749	511	113	7.373
- F.do amm. ec.-tecnico	(2.618)	(195)	-	(2.813)
- F.do svalutazione	(3.049)	(286)	(113)	(3.448)
Incrementi per invest.	26	16	-	42
Dismissioni / insussistenze	(102)	-	-	(102)
Decrementi per ammortamenti	(125)	(14)	-	(139)
Storno fondo amm.to per dismissioni/ insussistenze	42	-	-	42
- Valore capitale	6.673	527	113	7.313
- F.do amm. ec.-tecnico	(2.701)	(209)	-	(2.910)
- F.do svalutazioni	(3.049)	(286)	(113)	(3.448)
Consistenza al 31.12.2018	923	32	-	955

Come già descritto per le Immobilizzazioni Immateriali, anche le Immobilizzazioni Materiali, nell'esercizio 2012 sono state esaminate al fine di accertare la recuperabilità del valore netto contabile tramite il valore d'uso. Da tale analisi era pertanto emersa la necessità di procedere alla svalutazione contabile delle immobilizzazioni in esame che rimane confermata anche nel presente bilancio.

La riduzione del costo storico degli impianti e macchinari di euro 102 mila e lo storno del relativo fondo ammortamento cumulato pari ad euro 42 mila si riferiscono alla cancellazione del valore dell'anello AA e della Trasversale 2 della rete in fibra ottica andata distrutta nell'incendio verificatosi nella galleria dei Pubblici servizi di V.le Asia il 20 agosto 2018. Nel medesimo incidente sono stati danneggiati anche gli anelli BB e CC e la Trasversale 1 e le relative funzionalità sono state, nell'esercizio in chiusura, ripristinate con il sostenimento di un costo complessivo di € 26.466 iscritte nella voce manutenzioni ordinarie.

Gli investimenti, pari ad €26 migliaia, si riferiscono principalmente ad investimenti in impianti afferenti alle cabine elettriche dei data center.

Impianti e macchinario

Gli impianti ed i macchinari al 31 dicembre 2018 presentano un valore netto contabile pari ad euro 923 migliaia. Gli investimenti effettuati nell'esercizio, pari ad euro 27 migliaia, sono riconducibili essenzialmente ad interventi straordinari su impianti di condizionamento ed elettrico per adeguamenti necessari allo sviluppo del business ed alle richieste dei clienti finali.

Il dettaglio della voce impianti e macchinari è fornito nella seguente tabella:

Descrizione	Costo storico 31/12/2018	F. Amm.to 31/12/2018	F. Sval.ne 31/12/2018	VNC 31/12/2018
Impianti condizionamento	1.128	(454)	(631)	43
Impianti elettrici	2.955	(1.091)	(1.736)	128
Impianti antincendio	169	(63)	(106)	-
Impianti TSP	963	(475)	(488)	-
Impianti speciali	162	(74)	(88)	-
Reti fibra ottica	1.295	(543)	-	752
Impianti WI FI	1	(1)	-	-
Totali	6.673	(2.701)	(3.049)	923

Altri beni

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Costo storico 31/12/2018	F. Amm.to 31/12/2018	F. Sval.ne 31/12/2018	VNC 31/12/2018
Mobili e arredi	292	(85)	(199)	8
Macchine d'ufficio	198	(108)	(74)	16
Altri beni	35	(14)	(13)	8
Totali	525	(207)	(286)	32

Gli investimenti effettuati nell'esercizio, pari ad euro 17 migliaia, si riferiscono alla voce Macchine d'ufficio elettroniche per l'acquisto di materiale hardware nonché all'acquisto di attrezzature per il Sito A.

C) Attivo circolante

II. Crediti

I crediti esposti in bilancio sono riportati dettagliatamente nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Crediti verso clienti	586	637	(51)
Crediti per fatture da emettere	115	107	8
Fondo svalutazione crediti	(92)	(94)	2
Crediti verso controllanti	620	643	(23)
Crediti tributari	3	3	-
Crediti diversi	2	2	-
Totali	1.234	1.298	(64)

I crediti verso i clienti, tutti nazionali, attengono all'attività istituzionale della società.

Al 31 dicembre 2018 non esistono crediti espressi all'origine in valuta estera né crediti con scadenza superiore ai 12 mesi ed ai 5 anni.

I crediti per fatture da emettere, pari ad euro 115 mila, sono relativi prevalentemente a rimborsi dei costi di elettricità sostenuti per la gestione del Sito A Palazzo Arte Antica.

I crediti verso clienti includono per euro 31 mila crediti commerciali nei confronti del socio EurFacility S.r.l..

Il fondo svalutazione crediti è stato stanziato a seguito di una specifica analisi delle singole posizioni creditorie in essere al 31 dicembre 2018 ed è considerato congruo per coprire il rischio connesso con la recuperabilità dei crediti in oggetto. La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Utilizzi/rilasci	Acc.ti	Saldo al 31/12/2018
Fondo svalutazione crediti	94		2	96

I crediti verso controllanti, pari ad euro 620 migliaia, sono costituiti da crediti verso Eur S.p.A. per fatture emesse e da emettere riconducibili ai seguenti rapporti commerciali:

- ▲ servizi forniti per connettività, affitto fibra ottica e servizi di Telehouse/Data Center;
- ▲ noleggio di apparecchiature per ufficio ed altri ricavi minori.

La voce Crediti Tributari, pari ad euro 3 mila, è costituita dal credito IRES relativa a precedenti esercizi.

V. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Depositi bancari e postali	494	629	(135)
Denaro e valori in cassa	2	1	1
Totale	496	630	(134)

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Ratei e risconti attivi	41	44	(3)

Il saldo, di euro 41 mila, è costituito dal risconto di costi di competenza dell'esercizio 2019.

Non sussistono, al 31 dicembre 2018, ratei e risconti aventi durata superiore ai 12 mesi o ai cinque anni.

Passività

A) Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31/12/2018 è dettagliato come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Capitale	1.924	1.924	-
Riserva legale	28	25	3
Utili (perdite) portati a nuovo	200	152	48
Utile (perdita) di esercizio	(232)	51	(283)
Totale Patrimonio Netto	1.920	2.152	(232)

Il capitale sociale risulta così composto, in base alle seguenti quote di partecipazione:

- per euro 1.263 migliaia da EUR S.p.A. (pari al 65,63% del capitale sociale);
- per euro 399 mila dalla CITEC International S.r.l. in Liquidazione (pari al 20,76% del capitale sociale);
- per euro 262 mila dalla EurFacility S.r.l. (pari al 13,61% del capitale sociale).

La variazione intervenuta nelle singole voci del patrimonio netto per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 è allegata alla presente nota integrativa (vedi Allegato 1).

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzi ultimi 3 eserc. per copertura Perdite	Utilizzi ultimi 3 eserc. per altre ragioni
Capitale	1.924	B	-		
Riserva legale	28	B	-		
Riserve statutarie	-		-		
Altre riserve	-		-		
Utili portati a nuovo	200	A,B,C	200	(76)	
Quota non distribuibile (**)			-		

(*) **A**: per aumento di capitale; **B**: per copertura perdite; **C**: per distribuzione ai Soci

(**) Quota destinata alla copertura dei costi d'impianto e di ampliamento ed altri oneri pluriennali non ancora ammortizzati

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è pari ad euro 70 mila e si riferisce al debito maturato verso i dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio, in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro.

Nel seguito si riepiloga la movimentazione subita dalla voce in oggetto nel corso del 2018.

Saldo 31/12/2017	60
Accantonamenti	16
Utilizzi/anticipi	(6)
Saldo 31/12/2018	70

D) Debiti

Il dettaglio di debiti al 31 dicembre 2018, confrontato con il saldo del precedente esercizio, è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti verso fornitori	264	405	(141)
Debiti verso imprese controllanti	198	170	28
Debiti tributari	15	35	(20)
Debiti verso istituti di previdenza	20	22	(2)
Altri debiti	60	92	(32)
Totale	557	724	(167)

Al 31 dicembre 2018 non esistono debiti espressi all'origine in valuta estera né debiti con scadenza superiore ai 12 mesi ed ai 5 anni.

I debiti sono costituiti come segue:

- i debiti verso fornitori, pari ad euro 264 mila, sono costituiti da debiti per fatture ricevute per euro 292 migliaia, da debiti per fatture da ricevere per euro 170 mila e da note di credito da ricevere per euro 198 migliaia. I debiti verso fornitori includono debiti verso il socio EurFacility pari ad euro 20 migliaia;
- i debiti verso controllanti, pari ad euro 198 mila, sono costituiti da debiti verso Eur S.p.A. relativi principalmente al costo degli affitti passivi ed al riaddebito dei compensi dell'Amministratore unico di nomina EUR;
- i debiti tributari, pari ad euro 15 mila, sono costituiti da debiti per liquidazione IVA e debiti per ritenute operate sui redditi da lavoro dipendente ed autonomo di competenza di dicembre 2018 versate a gennaio 2019;
- i debiti verso istituti previdenziali, pari ad euro 20 mila, sono costituiti dalle ritenute previdenziali INPS ed INAIL;
- gli altri debiti, pari ad euro 60 mila, sono costituiti:
 - per euro 30 mila da debiti verso gli organi sociali per fatture da ricevere;
 - per euro 30 mila da debiti verso il personale per competenze ancora dovute, per ferie, permessi e per quattordicesima mensilità;

E) Ratei e risconti

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Ratei e risconti passivi	186	167	19

Si tratta del risconto di canoni ed affitti attivi della TLH e della fibra ottica fatturati nel 2018 ma in parte di competenza del 2019.

Non sussistono, al 31 dicembre 2018, ratei e risconti aventi durata superiore ai 12 mesi o ai cinque anni.

Conto economico

A) Valore della produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	1.513	1.769	(256)
Altri ricavi e proventi	660	759	(99)
Totale	2.173	2.528	(355)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad euro 1.513 migliaia, si presentano in flessione rispetto al precedente esercizio principalmente a seguito dell'interruzione del contratto di co-location in essere con Poste Italiane a decorrere dal 30 settembre 2018 che ha determinato un impatto negativo di circa euro 93 mila. Inoltre nel precedente esercizio i ricavi delle vendite e delle prestazioni includevano gli effetti di un'operazione non ricorrente relativa alla fornitura a Fondazione Roma di una serie di terminali multimediali per un importo complessivo di euro 185 mila.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono a:

- ricavi per forniture di beni e servizi per euro 12 mila (euro 185 mila nel 2017);
- ricavi Data Center Sito A euro 1.034 migliaia (euro 1.120 migliaia nel 2017);
- ricavi Data Center Sito B euro 374 mila (euro 373 mila nel 2017);
- ricavi per fibra euro 82 mila (euro 77 mila nel 2017);
- ricavi per manutenzioni e lavori conto terzi per euro 11 mila (euro 2 mila nel 2017)
- non sono stati rilevati ricavi per sponsorizzazioni che nel precedente esercizio ammontavano ad euro 12 mila.

Gli altri ricavi e proventi pari ad euro 660 migliaia, sono costituiti per euro 529 migliaia da rimborsi per elettricità.

B) Costi della produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	22	79	(57)
Servizi	1.615	1.619	(4)
Godimento beni di terzi	222	225	(3)
Costo del personale	329	334	(5)
Ammortamenti e svalutazioni	149	150	(1)
Oneri diversi di gestione	70	70	-
Totale	2.407	2.477	(70)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime e sussidiarie, pari ad euro 22 migliaia, sono rappresentati per euro 11 mila da costi per l'acquisto di software da rivendere ad un cliente per allestimento sale e per euro 11 mila da oneri per materiale di cancelleria e di consumo.

Costi per servizi

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Costi per elettricità	801	872	(71)
Costi per vigilanza	228	227	1
Manutenzioni ordinarie	260	196	64
Prestazioni professionali	162	235	(73)
Assistenza software	1	5	(4)
Connettività	109	111	(2)
Pulizia	22	22	-
Compensi CDA	7	8	-1
Compensi collegio sindacale	26	26	-
Certificazione bilancio	14	17	(3)
Assicurazioni	19	18	1
Smaltimento rifiuti	6	6	-
Altri costi	38	29	9
Componenti non ricorrenti	(78)	(153)	75
Totale	1.615	1.619	(4)

I costi per servizi, escludendo le componenti non ricorrenti costituite dalle sopravvenienze attive e passive, si presentano in lieve flessione rispetto al precedente esercizio (-79 euro migliaia).

Le riduzioni rilevate principalmente nei costi per elettricità (a seguito dei minori consumi consuntivati con riferimento al cliente Poste Italiane) e nella voce prestazioni professionali risultano in parte compensate dai maggiori oneri di manutenzione.

Come già evidenziato nel paragrafo delle immobilizzazioni la voce manutenzioni ordinarie include, per euro 26 mila, gli oneri sostenuti per il ripristino delle funzionalità degli anelli BB e CC e la Trasversale 1 della rete in fibra ottica danneggiati dall'incendio del mese di agosto.

I costi per prestazioni professionali, pari ad euro 162 migliaia, sono costituiti prevalentemente da:

- spese per assistenza fiscale e buste paga - euro 16 mila;
- spese per assistenza nell'organizzazione di eventi per clienti finali - euro 38 mila;
- consulenze in materia di procedure aziendali, assistenza amministrativa e giuslavoristica e per la perizia di valutazione aziendale - euro 107 mila.

I compensi dell'Amministratore Unico, rimasto in carica fino alla data del 28 novembre 2018, sono pari ad euro 7 mila tutti riversati alla controllante Eur S.p.A..

Spese per godimento di beni di terzi

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Affitti passivi	218	216	2
Noleggio macchinari	4	9	(5)
Totale	222	225	(3)

Gli affitti passivi, pari ad euro 218 mila, sono relativi ai costi di locazione degli spazi adibiti ad uffici della società in Via della Letteratura 9 ed ai costi di locazione del sito A e del sito B. Tali contratti sono stati stipulati con la controllante EUR S.p.A. proprietaria degli immobili.

Spese per il personale

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Salari e stipendi	251	255	(4)
Oneri sociali	67	65	2
Trattamento di fine rapporto	16	16	-
Oneri (proventi) per il personale non ricorrenti	(5)	(2)	(3)
Totale	329	334	(5)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi inclusi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il costo del personale ammonta ad euro 329 migliaia al 31 dicembre 2018 contro euro 334 migliaia al 31 dicembre 2017 e risulta sostanzialmente in linea con il costo registrato nel precedente esercizio.

Ammortamenti e svalutazioni

Il totale degli ammortamenti delle immobilizzazioni, pari ad euro 149 mila, è costituito per euro 10 mila dall'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e per euro 139 mila dall'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e gli stessi sono stati calcolati atteso il periodo della loro prevista utilità futura.

I criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono esposti nella prima parte della presente nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Diritti amministrativi vari	3	66	(63)
Quote e contributi	2	2	-
Imposte; Valori bollati; Diritti camerali	4	3	1
Perdite e danni di immobilizzazioni materiali	60	-	60
Componenti non ricorrenti	1	(1)	2
Totale	70	70	-

Le perdite e danni ad immobilizzazioni materiali si riferiscono all'insussistenza dell'attivo relativa alla rete di fibra ottica andata distrutta nell'incendio verificatosi nella galleria dei Pubblici servizi di V.le Asia il 20 agosto 2018.

Imposte sul reddito d'esercizio

Nell'esercizio in esame non si rilevano imponibili fiscali né ai fini IRES né ai fini IRAP.

La società, presenta delle perdite fiscali riferibili agli esercizi dal 2010 al 2018 e non ha provveduto allo stanziamento di crediti per imposte anticipate a fronte di tali perdite fiscali in quanto al momento non esiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le perdite fiscali al 31 dicembre 2018 ammontano a complessivi euro 6.810 migliaia.

Situazione fiscale

In merito alla situazione fiscale della società si segnala che ad oggi non sussistono contenziosi passivi. Nella tabella che segue si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere fiscale teorico (IRES).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(232)	
Onere fiscale teorico	24%	(56)
<u>Variazioni in aumento</u>		
Spese di trasporto	1	
Spese telefoniche	1	
Spese di rappresentanza	4	
Totale variazioni in aumento	6	1
<u>Variazioni in diminuzione</u>		
Rilascio fondi	(3)	
Ammort. ti immateriali fiscalmente recuperabili	(18)	
Ammort. ti materiali fiscalmente recuperabili	(47)	
Totale variazioni in diminuzione	(68)	(16)
Imponibile fiscale	(294)	(71)

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'Art. 2427 bis del codice civile si segnala che al 31 dicembre 2018 la società non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati e non ha, nel corso dell'esercizio, posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22 ter del codice civile, si segnala che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Altre informazioni

La Società nel corso dell'esercizio non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Il compenso dell'amministratore Unico in carica fino al 28 novembre 2018 è stato pari circa ad euro 7 mila riversati in EUR S.p.A. fino al 16 ottobre 2018. Il compenso del Collegio sindacale per l'esercizio 2018 è stato pari a circa euro 26 mila oltre oneri di legge e spese ed il compenso per la società di revisione contabile per l'esercizio 2018 è stato pari ad euro 14 mila.

Per quanto possa occorrere si segnala che non sono state concesse anticipazioni, erogati crediti o prestate garanzie all'organo amministrativo e ai Sindaci

Ai sensi dell'art.1 comma 125 e ss. legge n.124/2017 si segnala che nel corso dell'esercizio la Società non ha ricevuto contributi o altri vantaggi economici dalle Pubbliche Amministrazioni.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni della Società;
- non sono state poste in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine o operazioni di locazione finanziaria;
- non sono mai state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili;
- non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare;

La Società non ha sedi secondarie.

Facendo seguito alla richiesta di contenimento delle spese di funzionamento per il triennio 2017-2019, pervenuta dalla controllante EUR S.p.A., in applicazione della normativa di cui all'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, la società pur in presenza degli oneri conseguenti all'incidente verificatosi nel mese di agosto 2018, ha conseguito un risparmio dei costi operativi dell'8,2% dando attuazione ai piani previsionali volti al contenimento dei costi operativi. Nonostante tale risultato, l'incidenza dei costi operativi sui ricavi operativi è passata dal 100% al 105% a seguito della riduzione del fatturato già analizzata nella specifica voce di bilancio.

A completamento della doverosa informativa si precisa che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c., non esistono né azioni o quote proprie e di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni né quote proprie e di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa (con i relativi allegati), rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si evidenzia che il presente bilancio, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, non è stato redatto nel "formato elaborabile" (XBRL).

Pertanto l'Amministratore Unico dichiara che il Bilancio che verrà depositato presso il Registro delle Imprese secondo le specifiche tecniche XBRL sarà conforme al presente documento.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

In conformità con quanto previsto dallo statuto sociale e dalla vigente normativa, l'Amministratore Unico propone all'Assemblea dei Soci di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad euro 231.682.

L'Amministratore Unico
Dott. Nicola Angelo Maria Colombini



Allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

EUR TEL S.R.L.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di EUR S.p.A.

Codice fiscale e Partita IVA 10773061006

LARGO VIRGILIO TESTA, 23 - 00144 ROMA RM

Numero R.E.A 1254508 - RM

Capitale Sociale € 1.924.068,00 i.v.

Prospetto delle variazioni al 31 dicembre 2018 nei conti di patrimonio netto

Importi in euro migliaia

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
	(Euro 000)	(Euro 000)	(Euro 000)	(Euro 000)	(Euro 000)
Saldo al 31 dicembre 2015	1.924	24	449	(325)	2.072
Destinazione risultato 2015			(325)	325	0
Utile / (Perdita) 2016				29	29
Saldo al 31 dicembre 2016	1.924	24	124	29	2.101
Destinazione risultato 2016		1	28	(29)	0
Utile / (Perdita) 2017				51	51
Saldo al 31 dicembre 2017	1.924	25	152	51	2.152
Destinazione risultato 2017		3	48	(51)	0
Utile / (Perdita) 2018				(232)	(232)
Saldo al 31 dicembre 2018	1.924	28	200	(232)	1.920